



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2017-2019

Manifestazione di interesse

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il D.P.R. n. 41 del 14 febbraio 2012 “Regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 2, commi 8-bis, 8-quarter e 8-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n.194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25 e dall’articolo 1, comma 3, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n.148”;

VISTO il D. Lgs. 18 maggio 2001, n. 226, recante “Orientamento e modernizzazione del settore della pesca e dell’acquacoltura, a norma dell’articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57;

VISTO il decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154, recante “Modernizzazione del settore della pesca e dell’acquacoltura, a norma dell’art. 1, comma 2, legge 7 marzo 2003, n. 38”;

VISTI in particolare gli artt. 16, 17 e 18 che prevedono, rispettivamente, forme di finanziamento di iniziative a sostegno della cooperazione, dell’associazionismo, dei lavoratori dipendenti sulla base di programmi annuali e pluriennali predisposti dalle associazioni nazionali riconosciute delle cooperative della pesca e dell’acquacoltura, dalle associazioni nazionali riconosciute delle imprese di pesca e delle imprese di acquacoltura, dalle organizzazioni sindacali nazionali stipulanti il contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento nel settore della pesca e dell’acquacoltura;

VISTO il decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla legge n. 10 del 26 febbraio 2011, recante “Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie”;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

VISTO in particolare l'articolo 2, comma 5-undecies del sopracitato decreto legge n. 225 del 29 dicembre 2010, che dispone: *“sono destinatari degli interventi del Programma nazionale (...) relativamente alle iniziative di cui agli articoli 16, 17 e 18 del decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154, le associazioni nazionali riconosciute delle cooperative della pesca, le associazioni nazionali delle imprese di pesca con rappresentanza diretta nel CNEL, le associazioni nazionali delle imprese di acquacoltura e le organizzazioni sindacali nazionali stipulanti il contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento nel settore della pesca e gli enti bilaterali previsti da tale contratto collettivo di riferimento del settore, i consorzi riconosciuti ed i soggetti individuati in relazione ai singoli interventi previsti dal Programma nazionale”*;

RITENUTO di individuare i soggetti destinatari degli interventi del Programma nazionale in conformità a quanto definito nel sopra riportato all'articolo 2, comma 5-undecies del D.L. n. 225/2010;

VISTO inoltre l'articolo 2, comma 5-duodecies del sopracitato decreto legge n. 225 del 29 dicembre 2010, che abroga gli articoli 2, 4, 5 e 19 del decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154;

VISTO l'articolo 17 della L. 936 del 30 dicembre 1986 che istituisce presso il CNEL l'Archivio dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro;

VISTO l'art. 3 del D.Lgs. n. 220 del 2 agosto 2002 relativo al riconoscimento delle Associazioni nazionali di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo;

VISTO il decreto ministeriale 28 dicembre 2016 di adozione del Programma nazionale triennale della pesca marittima e dell'acquacoltura 2017-2019, registrato dalla Corte dei Conti in data 17 febbraio 2017 al n. 134, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 63 del 16 marzo 2017;

VISTA la legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare l'art. 12 secondo il quale la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

VISTO il parere espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza generale del 23 luglio 1992 con il quale si afferma che per realizzare le esigenze di trasparenza ed imparzialità cui è preordinato l'art. 12 della L. 241/1990 l'Amministrazione può procedere nella forma del decreto ministeriale senza che quest'ultimo rivesta natura regolamentare

CONSIDERATA la necessità di individuare i soggetti destinatari degli interventi del Programma nazionale relativamente alle iniziative di cui agli articoli 16, 17 e 18 del decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154 e di acquisire elementi per determinazione delle risorse da assegnare per la realizzazione delle suddette iniziative;

INVITA

A PRESENTARE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE DI CUI AGLI ARTT. 16, 17 E 18 DEL D. LGS. N. 154/2004 NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA NAZIONALE TRIENNALE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA 2017-2019

Art. 1
(Finalità)

1. Il presente invito è rivolto ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 5-undecies del decreto legge n. 225 del 29 dicembre 2010, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 26 febbraio 2011, n. 10, quali destinatari degli interventi del Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2017-2019 adottato con D.M. 28 dicembre 2016, relativamente alle iniziative di cui agli articoli 16, 17 e 18 del decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154.

2. Per le finalità di cui al comma 1, i soggetti interessati sono invitati ad esprimere una manifestazione di interesse secondo le modalità ed i termini indicati all'art. 2.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

Art. 2
(Destinatari)

1. Possono esprimere una manifestazione di interesse alla realizzazione del Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2017-2019, di cui al precedente articolo i soggetti in possesso, alla data di pubblicazione del presente bando in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, dei requisiti soggettivi necessari per rientrare in almeno una delle seguenti fattispecie:

- a) le associazioni nazionali delle cooperative della pesca riconosciute ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 220 del 2 agosto 2002;
- b) le associazioni nazionali delle imprese di pesca con rappresentanza diretta nel CNEL;
- c) le associazioni nazionali delle imprese di acquacoltura con personalità giuridica;
- d) le organizzazioni sindacali nazionali stipulanti il contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento nel settore della pesca, depositato presso il CNEL;
- e) gli enti bilaterali previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento nel settore della pesca;
- f) i consorzi di cui all'art. 2602 c.c. aventi attività esterna in conformità a quanto disposto all'art. 2612 c.c. il cui oggetto statutario sia conforme agli obiettivi del Programma nazionale;
- g) altri soggetti: le associazioni e le organizzazioni sindacali che, pur non possedendo i requisiti sin qui descritti dimostrino di aver attuato nell'ultimo triennio o di avere in corso di attuazione iniziative idonee a concorrere al raggiungimento degli obiettivi riportati nel punto 5.4 del Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2017-2019 .



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

Art. 3
(risorse finanziarie)

Le risorse finanziarie, indicate nella previsioni di spesa riportate nel Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2017-2019 adottato con decreto ministeriale 28 dicembre 2016, nel rispetto della pertinenza dei capitoli di bilancio, considerando in via prioritaria il numero di aderenti ai rispettivi enti di rappresentanza che hanno partecipato alla realizzazione delle finalità della precedente programmazione 2013-2015 sono così ripartite:

- alle associazioni nazionali delle cooperative della pesca di cui all'art. 2 lettera a) sarà assegnato complessivamente massimo il 60 % della dotazione finanziaria del capitolo 1477 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- alle associazioni nazionali delle imprese di pesca di cui all'art. 2 lettera b) sarà assegnato complessivamente massimo il 18 % della dotazione finanziaria del capitolo 1477 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- alle associazioni nazionali delle imprese di acquacoltura di cui all'art. 2 lettera c) sarà assegnato complessivamente massimo il 8 % della dotazione finanziaria del capitolo 1477 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- alle organizzazioni sindacali di cui all'art. 2 lettera d) sarà assegnato complessivamente il 100 % della dotazione finanziaria del capitolo 1488 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- agli enti bilaterali di cui all'art. 2 lettera e) sarà assegnato complessivamente massimo il 6 % delle dotazioni finanziarie del capitolo 1477 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- ai consorzi di cui all'art. 2 lettera f) sarà assegnato complessivamente massimo il 3% della dotazione finanziaria del capitolo 1477 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

- agli altri soggetti: di cui all'art. 2 lettera g) sarà assegnato complessivamente massimo il 5% della dotazione finanziaria del capitolo 1477 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali .
- Il Ministero si riserva la facoltà di redistribuire eventuali economie derivanti dall'assenza di domande di partecipazione in una o più delle suindicate categorie in modo proporzionale tra le altre.

Art. 4

(Domanda di partecipazione)

1. La manifestazione di interesse, da presentarsi secondo le modalità di cui al successivo art. 5, deve contenere i seguenti elementi:
 - a. per le associazioni nazionali di cooperative della pesca, il legale rappresentante deve dichiarare in autocertificazione ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR n.445/2000:
 - gli estremi del riconoscimento da parte del Ministero delle Attività produttive ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 220/2002;
 - il numero delle cooperative associate nonché il numero delle cooperative associate con le pertinenti revisioni effettuate nell'ultimo biennio e relativo verbale allegato;
 - il numero dei soci;
 - il numero dei dipendenti delle cooperative associate;
 - la diffusione e presenza territoriale attraverso l'indicazione delle sedi dislocate sul territorio;
 - l'eventuale adesione ad associazioni riconosciute a livello europeo;
 - le attività espletate nel settore ittico in favore di Pubbliche Amministrazioni anche in esecuzione delle precedenti programmazioni;
 - b. per le associazioni di imprese di pesca, il legale rappresentante deve dichiarare in autocertificazione ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR n.445/2000:
 - gli estremi dell'acquisizione della rappresentanza diretta nel CNEL;
 - il numero delle imprese associate;
 - il numero dei dipendenti delle imprese associate;
 - la diffusione e presenza territoriale attraverso l'indicazione delle sedi dislocate sul territorio;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

- l'eventuale adesione ad associazioni riconosciute a livello europeo;
 - le attività espletate nel settore ittico in favore di Pubbliche Amministrazioni anche in esecuzione delle precedenti programmazioni;
- c. per le associazioni di imprese di acquacoltura, il legale rappresentante deve dichiarare in autocertificazione ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000:
- il numero delle imprese associate;
 - il numero dei dipendenti delle imprese associate;
 - la diffusione e presenza territoriale attraverso l'indicazione delle sedi dislocate sul territorio;
 - l'eventuale adesione ad associazioni riconosciute a livello europeo;
 - le attività espletate nel settore ittico in favore di Pubbliche Amministrazioni anche in esecuzione delle precedenti programmazioni;
- d. per le organizzazioni sindacali di settore, il legale rappresentante deve dichiarare in autocertificazione ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000:
- l'indicazione del contratto collettivo nazionale stipulato e degli estremi di deposito presso il CNEL;
 - il numero dei lavoratori iscritti;
 - sedi a livello nazionale, regionale, provinciale e di marineria;
 - l'eventuale adesione ad organizzazioni sindacali riconosciute a livello europeo;
 - le attività espletate nel settore ittico in favore di Pubbliche Amministrazioni anche in esecuzione delle precedenti programmazioni;
- e. per gli enti bilaterali previsti dal contratto collettivo, il legale rappresentante deve dichiarare in autocertificazione ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000:
- il contratto collettivo nazionale di lavoro che istituisce l'istante;
 - le attività espletate nel settore ittico in favore di Pubbliche Amministrazioni anche in esecuzione delle precedenti programmazioni;
- f. per i consorzi di cui all'art. 2602 c.c., il legale rappresentante deve dichiarare in autocertificazione ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000:
- gli estremi dell'iscrizione nella C.C.I.A.A. e dell'atto costitutivo;
 - gli elementi identificativi dei consorziati;
 - l'ammontare del capitale;
 - l'oggetto sociale;
 - la durata del consorzio;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

- le attività espletate nel settore ittico in favore di Pubbliche Amministrazioni anche in esecuzione delle precedenti programmazioni.
- g. per gli altri soggetti il legale rappresentante deve dichiarare in autocertificazione ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000:
 - il numero dei soci o degli scritti
 - la diffusione e presenza territoriale attraverso l'indicazione delle sedi dislocate sul territorio
 - l'eventuale adesione ad organizzazioni riconosciute a livello europeole attività espletate o in corso idonee a concorrere al raggiungimento degli obiettivi riportati nel punto 5.4 del Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2017-2019

Art. 5

(Modalità di presentazione)

1. La manifestazione di interesse deve pervenire entro e non oltre trenta giorni dalla pubblicazione del presente invito in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
2. Ciascun plico deve essere indirizzato a “Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura – PEMAC IV” – Via XX Settembre 20 - 00187 ROMA.
3. Il plico deve pervenire, a pena di esclusione, presso l'Ufficio di Segreteria della Direzione Generale - sito al II piano di via XX Settembre n. 20. Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, o sabato, o domenica, la data limite si intende protratta al primo giorno feriale utile.
4. L'orario di ricezione della Segreteria è dalle ore 09.00 alle ore 17.30 di tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì.
5. Alla domanda di partecipazione, da redigersi ai sensi del DPR n. 445/2000, deve essere allegata la seguente documentazione:
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio, firmata dal legale rappresentante in cui si comunicano tutte le informazioni sulla natura e finalità dell'ente nonché gli elementi descritti all'articolo 4;
 - atto costitutivo e statuto dell'Ente;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante.

6. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli anche a campione, ai sensi dell'art. 71 e ss. del DPR n. 445/2000, in merito alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del medesimo DPR n. 445/2000.

7. Le manifestazioni di interesse inoltrate dai soggetti interessati non costituiscono, in ogni caso, un vincolo per l'Amministrazione nella realizzazione del Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2017-2019.

Art. 6

(Valutazione)

1. Scaduto il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse, l'Amministrazione provvede all'esame delle stesse tramite una Commissione appositamente nominata con provvedimento del Direttore Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura al fine di verificare i requisiti previsti dal summenzionato art. 4, individuare i soggetti attuatori, redigere apposita graduatoria secondo le categorie giuridiche di cui all'art. 2 del presente decreto.

2. All'esito del procedimento, la graduatoria dei soggetti attuatori, distinti per categoria giuridica, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, pubblicato sul sito internet di questo Ministero.

3. L'importo massimo del contributo concedibile ai soggetti inseriti in ciascuna categoria, è determinato in ragione della rappresentatività, anche territoriale di ciascuno di essi, nonché in relazione al numero dei potenziali beneficiari dell'azione.

4. Con successivo provvedimento i soggetti individuati saranno invitati dall'Amministrazione a presentare un programma per dare esecuzione alle iniziative di cui agli artt. 16, 17 e 18 del D.lgs. n. 154/2004, verranno indicati gli obiettivi da realizzare, le risorse finanziarie disponibili, i criteri di valutazione dei programmi proposti, le modalità di concessione dei finanziamenti.

5. Il responsabile del procedimento è il dirigente dell'Unità dirigenziale non generale PEMAC IV della Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

Art. 7

(Trattamento dati personali)

1. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si informa che l'Amministrazione è tenuta a gestire i dati personali dei soggetti che presentano la manifestazione di interesse di cui al presente invito.
2. I dati personali sono trattati nel rispetto delle norme vigenti con l'adozione delle misure di protezione necessarie per garantire la sicurezza e la riservatezza delle informazioni.
3. Il trattamento dei dati può comprendere le seguenti operazioni: raccolta, registrazione, conservazione, elaborazione, selezione, estrazione, raffronto, comunicazione, cancellazione. Dette operazioni sono effettuate nel rispetto delle norme vigenti, con logiche strettamente correlate alle finalità sopra indicate e con l'adozione delle misure di protezione necessarie per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati trattati. La manifestazione di interesse di cui al presente decreto richiede necessariamente che sia fornito il consenso al trattamento dei dati personali.

Art. 8

(Pubblicità)

1. Il presente decreto è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché divulgato attraverso il sito internet del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali www.politicheagricole.it.

Sede, 3 agosto 2017

Riccardo Rigillo

Firmato digitalmente ai sensi del CAD

Il Dirigente
Iacovoni